

ISTITUTO “VIRGO LAURETANA”

PIANO DELL’ OFFERTA FORMATIVA

A.s. 2013-2014

PRESENTAZIONE

Il presente documento contiene il Piano dell’Offerta Formativa (P.O.F.) che l’Istituto “Virgo Lauretana” si impegna a realizzare nell’a. s. anno scolastico 2013-2014.

Il documento definisce l’identità di questa specifica scuola, poiché ne esplicita le finalità educative, gli obiettivi generali relativi alle attività didattiche e le risorse previste per realizzarli. Presenta sia i presupposti formativi, ispirati alla visione cristiana dell’uomo, sia i presupposti culturali tratti dalla tradizione tipicamente umanistica dell’Istituto, sia le proposte educative, didattiche ed organizzative elaborate dagli insegnanti.

Si tratta di un istituto comprensivo che, continuando l’impostazione tradizionale di ispirazione religiosa, si è aperta ad una nuova realtà gestionale costituita da laici. Alla Scuola dell’Infanzia sono iscritti alunni n. 30 (due sezioni) alla Primaria alunni n. 81 (classe prima n. 10 alunni, classe seconda n. 17, classe terza n. 24 alunni, classe quarta n. 22 e classe quinta n. 8 alunni), alla Secondaria di Primo Grado alunni n. 60 (classe prima con n. 18 alunni, classe seconda n. 26 alunni e classe terza n. 16 alunni). I locali sono ampi ed accoglienti e rispondono tutti alla normativa della sicurezza. In particolare

si vuole mettere in evidenza la disponibilità di una chiesa, di un teatro, di una biblioteca, di un ampio salone per le attività manipolative e un gabinetto scientifico, di un’aula multimediale con

n. 15 postazioni, un’aula attrezzata per la danza, tre lavagne interattive di ultima generazione, un ampio cortile interno con ampie zone verdi. La sicurezza degli alunni e di tutto il personale è garantita da un professionista esterno e dalle figure sensibili adeguatamente preparate. La privacy è assicurata dal Documento sulla sicurezza dei

dati predisposto con la collaborazione di una Ditta specializzata ed aggiornato annualmente con un programma messo a disposizione della Segreteria.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Particolare attenzione sarà dedicata ai rapporti con la famiglia perché sia informata dell'organizzazione della scuola, del processo di formazione dei propri figli e coinvolta direttamente con la possibilità di partecipare alle riunioni dei Consigli di Classe per rendere il percorso scolastico degli alunni più agevole ed efficace.

Le occasioni di incontro tra Scuola e Famiglia sono le seguenti:

- Colloqui di ingresso individuali con i genitori delle classi prime;
- Consegna Contratto Formativo;
- Incontri Orientamento;
- Colloqui generali
- Colloqui individuali;
- Colloqui per appuntamento ogni volta che se ne ravvisi l'opportunità;
- Incontri collegiali nei Consigli di sezione/classe per favorire l'informazione sul percorso educativo;
- Incontri e conferenze su tematiche specifiche.

INTEGRAZIONE DISABILI E AREA DEL DISAGIO

Massima attenzione viene posta al concetto di INTEGRAZIONE in tutti i suoi aspetti, in special modo per gli alunni disabili e con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La scuola a tal riguardo, proporrà attività in cui saranno attivamente coinvolte le famiglie degli alunni e gli Enti territoriali per garantire il diritto all'istruzione di ciascuno studente; pertanto saranno, anche, organizzati momenti di formazione per i docenti su tematiche specifiche coerenti con le Nuove Indicazioni Nazionali.

Sarà inoltre curata da tutti i docenti la socializzazione degli alunni all'interno della classe e il senso di appartenenza all'Istituto, con la finalità di curare lo star bene dell'allievo in generale e in particolare nell'ambiente scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il presente documento illustra l'Offerta Formativa che la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto "Virgo Lauretana" intende fornire nell'anno scolastico 2013/2014.

Le **attese delle famiglie** che iscrivono i loro figli alla nostra scuola, in generale convergono sui seguenti aspetti:

- potersi avvalere di una scuola solida nelle proposte educative, che offra un ambiente sereno, accogliente, rassicurante ed aperto;
- possibilità di usufruire di un'offerta formativa valida e ricca di attività e che sia, al contempo, attenta all'integralità e soggettività dei bambini e dei loro ritmi evolutivi;
- poter far riferimento ad una *comunità educante* che, nel suo operare, si ispiri alla visione cristiana dell'uomo, sia capace di lavoro collegiale, sia aperta al dialogo con le famiglie e con il territorio.

La Scuola dell'Infanzia "Virgo Lauretana" si fa attenta a questi bisogni e a queste attese e si impegna, per quanto possibile, a divenire luogo, fisico e relazionale, in cui la singola persona si realizzi in modo solidale con gli altri, avvertendo di essere depositaria del diritto-dovere di educare e di essere educata.

FINALITA' E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni Nazionali nei Campi di Esperienza attribuiscono alle Scuole dell'Infanzia il compito precipuo di rafforzare l'identità personale, l'autonomia, le competenze dei bambini e promuovere le prime esperienze di cittadinanza scoprendo l'altro da sé. Esse raggiungono questi obiettivi generali collocandoli all'interno di un progetto di scuola

articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

Formazione integrale della persona

Identità

Autonomia

Competenze

Nel documento i tre obiettivi sono specificati sia in relazione alle capacità da acquisire, sia in relazione ai processi da percorrere. Essi sono così da intendere:

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- ✚ **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità, avere stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri.
- ✚ **Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- ✚ **Sviluppare le competenze** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando,

narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Viene inteso come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico/espressive e logico/critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive.

- ✚ **Sviluppare il senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Poiché la Scuola dell'Infanzia "**concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine**", la Scuola "Virgo Lauretana", nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa facendo propri i suggerimenti metodologici espressi nel testo delle Indicazioni nazionali:

- **la valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, d'immaginazione, di identificazione...), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- **il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- **la relazione personale significativa**, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce

gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività;

- **l'utilizzazione sensata delle routines**, per valorizzare, a livello educativo e didattico, i momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica (l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo, l'uscita...).
- **l'osservazione**, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi;
- **la personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto "Virgo Lauretana", in consonanza con le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*, intende promuovere la costruzione dell'identità dei bambini, si impegna ad aprirli alla relazione con gli altri e a favorirne l'orientamento.

Essa concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto della valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità, della responsabilità educativa delle famiglie.

Possono esprimere le loro emozioni e rivolgersi all'adulto, certi di avere risposte sensibili e adatte e, quindi, stabilire relazioni fondate sulla sicurezza e la fiducia. A scuola si favorisce un'evoluzione più articolata negli scambi sociali, nella comunicazione, nel gioco e, globalmente, nell'apprendimento.

Attraverso l'esperienza personale e il confronto col gruppo, il bambino raggiunge la maturazione della propria **identità**, la conquista dell'**autonomia** e lo sviluppo delle **competenze**.

L'ispirazione cristiana, caratteristica del nostro Istituto, favorisce il raggiungimento dei predetti traguardi. Essa infatti sarà presentata come inizio di un lungo cammino verso una globale maturazione umana e cristiana della persona, in funzione della progressiva definizione del proprio progetto di vita.

Al termine del percorso proposto alla Scuola dell'Infanzia, i bambini dell'Istituto "Virgo Lauretana" sono posti in condizione di:

- ✓ acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità;
- ✓ vivere in maniera equilibrata e positiva i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri;
- ✓ riconoscere ed apprezzare l'identità personale e quella degli altri, vivendola come dono di Dio nel rispetto delle differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza;
- ✓ consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali ed intellettive per produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative.

Nei momenti di passaggio i bambini saranno accompagnati con particolare attenzione dalle insegnanti. In particolare:

In ingresso. La Scuola dell'Infanzia "Virgo Lauretana" si mette in contatto *con le famiglie* e con le educatrici degli asili nido da cui provengono per raccogliere informazioni atte ad organizzare, nelle modalità più opportune, la loro accoglienza.

In uscita. Per gli alunni che fanno la scelta della Scuola Primaria presso l'Istituto, si procede con il Progetto Continuità in stretta relazione con gli insegnanti del grado successivo, fino ad un iniziale accompagnamento, qualora fosse ritenuto opportuno.

Per gli alunni che optano per altre scuole si attuano colloqui con i docenti di riferimento.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il tempo previsto all'attività scolastica ha inizio a settembre, insieme all'avvio delle lezioni della Scuola Primaria dell'Istituto "Virgo Lauretana", e si conclude a fine giugno; si dispone sull'arco di cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

La Scuola dell'Infanzia ha un'organizzazione a tempo pieno e presenta il seguente orario:

entrata: dalle ore 8.00 alle ore 9:00

Per quel che concerne l'accoglienza mattutina degli alunni la scuola è aperta con l'assistenza dei docenti sin **dalle ore 7:30**.

uscita: dalle ore 16.00 alle 16.20

I bambini sono lasciati al termine della giornata solo ai genitori o ad una persona espressamente delegata (per iscritto).

DISTRIBUZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE

	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	H/SETT	H/SETT	H/SETT
IDENTITA'	5	5	3
AUTONOMIA	5	5	3
COMPETENZE	5	5	5
CITTADINANZA	3	3	5
ATTIVITA' DI PRESCRITTURA PRELETTURA	0	4	8
TEMPO RIPOSO	2	0	0
INGLESE	1	1	1
PSICOMOTRICITA'	1e30	1e30	1e30
MUSICA	1	1	1
RELIGIONE	1e30	1e30	1e30
TEATRO	2	2	2
CANTO	1	1	1
DANZA	1	1	1
LABORATORI	6	4	2
TOT H SETT	35	35	35

VERIFICHE/VALUTAZIONI

L'osservazione sistematica è il mezzo privilegiato nella Scuola dell'Infanzia, poiché consente di valutare le esigenze del bambino e di modulare le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. La progettazione degli interventi, infatti, si basa

costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e di apprendimento di ogni bambino.

Le insegnanti, secondo scadenze prefissate e comunque due o tre volte nell'arco dell'anno, verificano collegialmente e per singola sezione gli obiettivi prefissati in programmazione, attraverso delle griglie articolate per i bambini di 3, 4 e 5 anni. In particolare le prestazioni verificate riguardano:

l'OSSERVAZIONE SISTEMATICA del bambino all'interno delle varie dinamiche di gruppo;

l'INTERAZIONE tra bambino e adulto, tra bambino e bambino nelle conversazioni;

le PRODUZIONI grafiche, pittoriche e manipolative realizzate dai bambini stessi.

Il progetto della scuola richiede una valutazione continua finalizzata a verificare i risultati conseguiti e a rispondere ai bisogni educativi dei bambini.

La valutazione è così articolata:

- ✓ con cadenza settimanale e mensile all'interno del gruppo docenti;
- ✓ al termine di ogni progetto;
- ✓ a fine anno scolastico da tutto il gruppo docente.

Gli strumenti di valutazione utilizzati dalle insegnanti sono:

- ✓ osservazioni durante lo svolgimento delle attività;
- ✓ osservazioni periodiche;
- ✓ incontri scuola-famiglia (formali ed informali);
- ✓ griglie di osservazione.

La documentazione

Si compone della raccolta: dei lavori e dei disegni dei bambini, del materiale fotografico, dei documenti di verifica e di valutazione che periodicamente sono compilati dalle insegnanti.

I documenti utilizzati sono:

- ✓ il registro di sezione;

✓ le griglie di osservazione.

SCUOLA PRIMARIA

PRESENTAZIONE

Attualmente l'Istituto comprende, oltre alla Scuola Primaria, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado. La presenza di diversi gradi scolastici favorisce condizioni di particolare attenzione e sensibilità rispetto alle esigenze della continuità scolastica e dell'orientamento formativo.

In questo contesto specifico le attese dei destinatari riguardano:

- una solida educazione umana, civile e cristiana, per formare persone libere, creative e cittadini responsabili;
- una preparazione culturale radicata nel solco della formazione umanistica e aperta alle istanze della nuova società complessa, in grado di fornire strumenti interpretativi e capace di offrire risposte adeguate e significative.
- una serie di servizi atti a consentire a tutti gli alunni la possibilità di usufruire delle opportunità educative e didattiche dell'offerta formativa nel suo complesso: servizio di mensa e dopo mensa, uscite didattiche e viaggi di istruzione, attività laboratoriali, potenziamento della lingua straniera, attività sportive e corsi di danza, estesi anche in orario extrascolastico.

La finalità del Primo Ciclo è l'acquisizione delle conoscenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola:

1. li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza,
2. pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni,
3. promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, a capire gli obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violino la dignità della persona e il rispetto reciproco. Orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative. Segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella pre adolescenza ha la sua stagione cruciale.

Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. Per tali motivi la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti volti a costruire un progetto educativo condiviso e continuo.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inserimento sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, perché la scuola diventi luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA

Il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria dell'Istituto "Virgo Lauretana" ha come riferimento valori che riconducono l'azione educativa alla visione cristiana dell'uomo, alla sua formazione di persona e di cittadino, come è sancita dalla Costituzione. Inoltre pone le basi iniziali per la costruzione del "progetto di vita" del fanciullo perché possa affrontare *"in modo positivo i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva"* (PECUP, premessa).

Poiché la Scuola Primaria è *l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale*, determinante è il ruolo di tutte le componenti scolastiche che costituiscono, nel loro complesso, *"La Comunità Educante"*.

La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, come quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica. Favorisce la maturazione delle abilità sottostanti alle prime sistemazioni logico-critiche, all'apprendimento dei mezzi espressivi, della lingua italiana e dell'alfabetizzazione nella lingua inglese. Pone pertanto, le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, infine educa ai principi fondamentali della convivenza civile.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La Scuola Primaria dell'Istituto "Virgo Lauretana", in consonanza col Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, intende promuovere la capacità degli alunni di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Allo scopo l'Istituto "Virgo Lauretana" si impegna a:

- promuovere, fra tutte le sue componenti, la cultura del servizio;
- rendere attivamente partecipi dell'azione educativa i diversi soggetti: docenti, operatori, alunni, genitori, personale;
- costruire sempre più un ambiente educativo capace di farsi carico, di avere cura e di promuovere gli alunni in tutte le loro potenzialità;
- attivarsi per costruire un'interazione formativa con la famiglia, nel riconoscimento e nel rispetto delle reciproche responsabilità e della rispettiva autonomia.

Gli obiettivi del processo formativo sono volti a dare valore alla singolarità degli alunni, agevolare gli alunni nella formazione della propria identità, proseguendo il cammino iniziato nella famiglia e nella scuola d'infanzia. Avvalendosi del bagaglio conoscitivo degli alunni la scuola, partendo dalla loro motivazione e dal loro coinvolgimento, fornisce gli strumenti perché si costruiscano un'interpretazione della realtà, favorendo una visione organica e significativa del mondo e della vita.

Gli alunni vengono guidati e stimolati per prendere consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere", attraverso il riconoscimento delle difficoltà incontrate, delle strategie adottate per superarle, degli errori commessi, della ragione degli eventuali insuccessi, ma anche dei propri punti di forza.

La Scuola Primaria conduce il bambino alla maturazione psico-affettiva e al termine del grado Primario dell'Istruzione gli alunni dell'Istituto sono in grado di:

- Saper riconoscere e saper gestire la propria unità psicofisica nei suoi aspetti fisici, emotivi, razionali, cognitivi, relazionali;
- Abituarsi a riflettere e a valutare per prendere una decisione;

- Portare a termine impegni assunti, concepire progetti e misurarsi nella loro attuazione;
- Possedere strumenti di giudizio per valutare sé stessi e gli altri in riferimento ai valori spirituali che ispirano la convivenza civile e religiosa.
- Collaborare con gli altri per dare il proprio apporto alla convivenza sociale e civile.
- Avere consapevolezza delle proprie capacità, esplicarle con senso di responsabilità anche in funzione del progetto del proprio futuro.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Consapevoli che compito della Scuola Primaria rispetto al *sapere* è quello di guidare il fanciullo da una conoscenza di tipo pratico, spontaneo, informale ad una conoscenza di tipo sistematico, scientifico e formale, i docenti hanno scelto un approccio didattico che tenga conto delle affinità tra le varie discipline, facilitandone i collegamenti e creando condizioni di maggior attenzione all'integralità e al bisogno di unitarietà del fanciullo. Le affinità, quindi, più ancora che nei contenuti disciplinari, sono riscontrabili nelle *procedure metodologiche*, attivate durante il processo conoscitivo.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'attività scolastica della Scuola Primaria dell'Istituto "Virgo Lauretana" ha inizio a settembre e si conclude all'inizio di giugno; le lezioni sono distribuite in cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

La Scuola Primaria presenta il seguente orario:

entrata: ore 8.20

Per quel che concerne l'accoglienza mattutina degli alunni la scuola è aperta con l'assistenza dei docenti sin **dalle ore 7:30**.

uscita: ore 16.20

pranzo e ricreazione: dalle ore 12:20 alle 13:20

I bambini vengono affidati al termine della giornata solo ai genitori o ad una persona espressamente delegata (per iscritto).

DISTRIBUZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
	H	H	H	H	H
ITA	8	8	8	8	8
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGR	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
INFORMATICA E TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
SPAGNOLO	1	1	1	1	1
ARTE E IMM	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
MUSICA E CANTO	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
CITTADINANZA	1	1	1	1	1
TEATRO e DIZIONE	2	1	1	1	1
TEMPO STUDIO	2	2	1	1	1
TOT H SETT	35	35	35	35	35

VERIFICA / VALUTAZIONE

La valutazione di ogni alunno è per sua natura formativa, cioè rivolta alla crescita del soggetto, non è quindi la somma o la media dei risultati. Verificare significa mettere alla prova certe abilità, conoscenze e modalità di lavoro. Verifica e valutazione sono due momenti inscindibili del processo di progettazione e rappresentano il mezzo con il quale l'insegnante si appresta non tanto a giudicare in modo selettivo il bambino quanto ad intervenire in modo appropriato nel suo percorso formativo.

Per realizzare questi due momenti occorre stabilire criteri oggettivi che facciano riferimento all'alunno, comprendendo il suo vissuto familiare e scolastico.

La valutazione si attua in modo continuativo durante il corso dell'anno scolastico, esplicandosi attraverso scadenze trimestrali e/o pentamestrali, con le quali si accerta il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla progettazione. I risultati di tali verifiche consentiranno agli insegnanti di apportare eventuali modifiche alla progettazione per renderla maggiormente adeguata ai bisogni dell'alunno.

La valutazione periodica e finale sulla base della normativa vigente, certifica le competenze acquisite tramite le singole discipline e le unità di apprendimento elaborate durante il percorso scolastico.

Il miglioramento dei processi di apprendimento e della relativa valutazione, nonché la continuità

didattica, sono assicurati anche attraverso la permanenza dei docenti nella sede di titolarità almeno

per il tempo corrispondente al periodo didattico.

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la

certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti responsabili delle attività

educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati; agli stessi è affidata la valutazione

dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo.

Secondo il DL n. 137 del 1 settembre del 2008 convertito in legge n. 169 del 30/10/2008, a decorrere dall'anno scolastico 2008/09, la valutazione degli apprendimenti e della condotta sarà espressa "mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi".

Giudizio sintetico	Voto
ECCELLENTE	10
OTTIMO	9

DISTINTO	8
BUONO	7
SUFFICIENTE	6
NON SUFFICIENTE	5

Intesa come giudizio di valore conclusivo di un percorso didattico, la valutazione svolge una triplice funzione:

- Diagnostica: legge i bisogni educativi di ciascun alunno;
 identifica i prerequisiti necessari al nuovo apprendimento;
 ricostruisce la storia dell'alunno.
- Formativa: definisce eventuali lacune;
 evidenzia i progressi nelle acquisizioni delle conoscenze e dei contenuti;
 sottolinea i progressi nel metodo di studio e dei linguaggi.
- Sommativa: al termine dell'intervento esprime il bilancio complessivo sul livello di maturazione dell'alunno attraverso:
 osservazioni sistematiche;
 colloqui;
 prove oggettive.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Finalità formative educative

- Rendere gli alunni consapevoli che il rispetto di sè, il rispetto degli altri, del patrimonio ambientale e culturale sono valori individuali e sociali fondamentali per la crescita della società.
- Favorire la massima socializzazione ed integrazione degli alunni in un ambiente fisico e sociale accogliente ed attento ai bisogni dei singoli alunni.
- Creare un clima di lavoro positivo in cui vengano valorizzati le potenzialità e gli interessi di tutti.
- Migliorare la qualità e il livello delle prestazioni per il raggiungimento di adeguate competenze, conoscenze e abilità.
- Promuovere “la formazione dell’uomo e del cittadino” per un orientamento consapevole.
- Sviluppare la cultura della regola come base di una serena convivenza civile.

Organizzazione didattico formativa

- Attenzione individuale ad ogni alunno ed atteggiamento accogliente.
- Sviluppo dell’autostima.
- Educazione alla cultura della regola, in un clima sereno ma fermo.
- Interventi individualizzati in piccolo gruppo per il recupero, il potenziamento, l’integrazione
- Uscite sul territorio per visite, partecipazione ad iniziative culturali (film, concerti, spettacoli teatrali, mostre)
- Uso della strumentazione audiovisiva e informatica
- Alternanza di metodologie in relazione agli stili cognitivi e ai tempi individuali di attenzione
- Utilizzo di varie tecniche coinvolgenti (brain storming, problem solving, mappe concettuali, simulazione, indagine, ricerca sul territorio...)
- Proposta di situazioni comunicative e operative in cui ogni alunno possa assumere un ruolo attivo (lezione dialogata, discussione a tema, scambi di opinioni, lavoro di gruppo).

Elementi caratterizzanti

- **Studio delle lingue Inglese e Spagnolo:** potenziamento dell’uso parlato secondo un progetto specifico con l’impegno di portare tutti gli alunni alla fine del percorso ad una certificazione esterna a livello europeo.

- **Uso delle tecnologie informatiche:** nell'attività didattica.
- **Potenziamento delle abilità espressive e teatrali** con insegnamenti inseriti nel curriculum o in laboratori opzionali con progetti specifici.
- Organizzazione di visite **guidate sul territorio e viaggi d'istruzione.**
- **Potenziamento dell'attività sportiva** con il corso di nuoto, la partecipazione ai **Giochi Sportivi Studenteschi di squadra e individuali ed attività extra scolastiche negli spazi della scuola.**
- Preparazione e partecipazione **ai giochi matematici** per la ricaduta che essi hanno nello sviluppo delle capacità logiche e nel potenziare l'atteggiamento positivo verso la matematica.

Modello organizzativo

Curricolo per le classi I[^]-II[^]-III[^] -

Modello 40 unità orarie:

- Italiano, Teatro/Dizione 6
- Latino 1
- Storia, Geografia, Convivenza Civile 4
- Matematica, Scienze 6
- Inglese 3
- Spagnolo 2
- Tecnologia ed informatica 2
- Arte e Immagine 2
- Musica 2
- Scienze motorie e sportive 2
- Religione/attività alternative 1
- Studio assistito 4
- Mensa e dopo mensa 5

Orario delle lezioni:

- mattino dalle 8,05 alle 13,05
- pausa pranzo dalle 13:05 alle 14:10
- pomeriggio (dal lunedì al venerdì) dalle 14,10 alle 16,10.

VERIFICA / VALUTAZIONE

Anche per la Scuola Secondaria di 1° Grado, la valutazione di ogni alunno è per sua natura formativa, cioè rivolta alla crescita del soggetto, non è quindi la somma o la media dei risultati. Verificare significa mettere alla prova certe abilità, conoscenze e modalità di lavoro. Verifica e valutazione sono due momenti inscindibili del processo di progettazione e rappresentano il mezzo con il quale l'insegnante si appresta non tanto a giudicare in modo selettivo il bambino quanto ad intervenire in modo appropriato nel suo percorso formativo.

Per realizzare questi due momenti occorre stabilire criteri oggettivi che facciano riferimento all'alunno, comprendendo il suo vissuto familiare e scolastico.

La valutazione si attua in modo continuativo durante il corso dell'anno scolastico, esplicandosi attraverso scadenze bimestrali e/o quadrimestrali, con le quali si accerta il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla progettazione. I risultati di tali verifiche consentiranno agli insegnanti di apportare eventuali modifiche alla progettazione per renderla maggiormente adeguata ai bisogni dell'alunno.

La valutazione periodica e finale sulla base della normativa vigente, certifica le competenze acquisite tramite le singole discipline e le unità di apprendimento elaborate durante il percorso scolastico.

Il miglioramento dei processi di apprendimento e della relativa valutazione, nonché la continuità didattica, sono assicurati anche attraverso la permanenza dei docenti nella sede di titolarità almeno per il tempo corrispondente al periodo didattico.

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati; agli stessi è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo.

Secondo il DL n. 137 del 1 settembre del 2008 convertito in legge n. 169 del 30/10/2008, a decorrere dall'anno scolastico 2008/09, la valutazione degli apprendimenti e della condotta sarà espressa "mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi".

Giudizio sintetico	Voto
ECCELLENTE	10
OTTIMO	9
DISTINTO	8
BUONO	7
SUFFICIENTE	6
NON SUFFICIENTE	5 / 4

Intesa come giudizio di valore conclusivo di un percorso didattico, la valutazione svolge una triplice funzione:

- Diagnostica: legge i bisogni educativi di ciascun alunno;
 identifica i prerequisiti necessari al nuovo apprendimento;
 ricostruisce la storia dell'alunno.
- Formativa: definisce eventuali lacune;
 evidenzia i progressi nelle acquisizioni delle conoscenze e dei contenuti;
 sottolinea i progressi nel metodo di studio e dei linguaggi.
- Sommativa: al termine dell'intervento esprime il bilancio complessivo sul livello di maturazione dell'alunno attraverso:
 osservazioni sistematiche;
 prove oggettive;
 colloqui.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2013-2014

“UN VIAGGIO SENSAZIONALE”

PREMESSA

Il progetto di quest'anno scolastico 2013/2014, intitolato “**Un viaggio sensazionale**”, intende approfondire due diverse tematiche: il viaggio e l'esperienza.

Il viaggio visto come cammino che gradualmente condurrà gli alunni a maturare le competenze necessarie per divenire fautori dell'apprendimento, nella prospettiva di un pieno sviluppo della propria persona; l'esperienza come molteplicità di occasioni di conoscenza proposte giocando e sperimentando con i cinque sensi.

Quest'ultimi sono strumenti indispensabili per rilevare tutte le informazioni che derivano dall'organismo e dall'esterno e rappresentano sicuramente il canale privilegiato del sapere, incidendo anche sull'emotività di ciascun alunno.

Il “viaggiare sensazionalmente” è addentrarsi in un mondo di esperienze, di emozioni, di aspettative, di lavori, di idee, armati degli strumenti della ricerca e delle azioni e del fare laboratoriale, in cui il ruolo dell'alunno è quello di adoperarsi per raggiungere “la sua meta”.

Tutti i progetti previsti dal Collegio Docenti avranno come finalità lo sviluppo negli studenti delle 8 competenze chiave delineate dal Documento Europeo del 2006 in quanto sottostanti alla formazione di una cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Esse sono:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8 . consapevolezza ed espressione culturale

La scissione nei diversi argomenti è dettata dalla necessità di suddividere il progetto in vari periodi dell'anno scolastico, in cui verranno attivati i laboratori per conseguire tali competenze.

Progetto Accoglienza

Titolo: “<i>Si parte...</i>”

Questo progetto nasce dall’esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell’ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

Destinatari: tutte le classi dell’Istituto

Tempi: settembre-ottobre

Docenti coinvolti: tutti i docenti dell’Istituto

Obiettivi formativi:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Favorire la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti attivando un processo formativo motivante;• promuovere e instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell’ambiente che lo accoglie.• Addentrarsi nella propria sfera emotiva.• Accrescere il concetto di giustizia sociale evidenziando la necessità di garantire ad ogni essere umano pari opportunità di sviluppo fisico ed intellettuale.• Educare alla pace insegnando ai bambini a riconoscere il conflitto e le sue possibili risoluzioni. |
|---|

Obiettivi:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Conoscere ed orientarsi nell’ambiente scolastico;2. favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni;3. ascoltare, comprendere , raccontare, dialogare con i coetanei e con i grandi;4. attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e dell’altro;5. drammatizzare un testo narrativo, poesie e filastrocche;6. suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme per un obiettivo comune; |
|---|

7. vedere considerate e valorizzate le proprie competenze;
8. scoprire ed utilizzare le diverse possibilità espressive della voce;
9. utilizzare tecniche grafico- espressive di vario tipo;
10. prendere coscienza della diversità come risorsa;
11. accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé”.
12. condividere esperienze di lettura e di gioco per stabilire rapporti dinamici tra le culture.
13. creare un clima relazionale nella classe, tra le classi favorevole al dialogo, alla comprensione, alla collaborazione, all’accoglienza, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nelle prospettive di un reciproco arricchimento.

Attività:

1. Consegna il primo giorno di scuola di un piccolo dono ai bambini della prima da parte delle insegnanti;
2. realizzazione di un cartellone da parte dei genitori della prima (Scuola Primaria);
3. allestimento, da parte di tutte le classi dell’Istituto, di uno spettacolo da dedicare alla prima il 14 ottobre in occasione della Festa del Benvenuto;
4. realizzazione di cartelloni e materiale vario.

Verifiche:

- osservazione delle dinamiche relazionali degli alunni;
- osservazione delle capacità recitative ed espressive.

Progetto Lettura

Titolo: “In viaggio tra i libri”

Questo progetto vuole tendere a sviluppare l’attitudine alla lettura per il puro piacere di leggere, a favorire lo sviluppo del pensiero creativo e critico, ad avviare una capacità espressiva personale attraverso l’interiorizzazione di immagini, espressioni e lessico appresi dai libri.

Destinatari: tutte le classi dell’Istituto

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti tutor delle singole classi Primaria, docenti Infanzia e docente di Italiano Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi:

- Suscitare negli alunni l'amore per la lettura per favorire la formazione di un lettore autonomo e consapevole;
- promuovere un cammino di crescita interiore e formativo.
- favorire lo sviluppo del pensiero creativo e critico;
- potenziare la facoltà immaginativa.
- sviluppare la creatività.

Obiettivi:

1. Suscitare amore e gusto per la lettura;
2. educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione;
3. favorire la capacità espressiva utilizzando molteplici canali comunicativi: traduzione dal linguaggio verbale al linguaggio iconico e a quello mimico-gestuale;
4. valorizzare le relazioni: capacità di lavorare in gruppo, propositività, autonomia delle scelte;
5. avvicinare i bambini alla biblioteca e al suo uso, ai sistemi di catalogazione e archiviazione;
6. arricchire il patrimonio lessicale;
7. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere;
8. stimolare dalla lettura la produzione linguistica;
9. migliorare le attività di base relative alla lettura.

Attività:

1. Lettura in classe, a puntate, da parte dell'insegnante di vari libri, richiamanti in particolar modo la tematica inerente al progetto annuale;
2. coinvolgimento dei genitori e nonni nel progetto;

3. collaborazione dei genitori e nonni nella lettura a casa per i bambini della Scuola dell'Infanzia;
4. lettura (consigliata) dei genitori;
5. conversazioni, discussioni, riflessioni sulla lettura;
6. illustrazioni grafico-pittoriche con varie tecniche;
7. rielaborazioni scritte;
8. confronto tra i personaggi e gli ambienti del testo con la propria esperienza personale.

Verifiche:

- osservazioni sia in itinere che al termine del percorso, attraverso: schede operative, conversazioni, disegni, testi di vario tipo, giochi, drammatizzazioni;
- osservazione della partecipazione, della motivazione, dei comportamenti nei lavori di gruppo e dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi formativi programmati.

Progetto Teatro

Titolo: “Emozioni in scena”

Questo progetto mira ad avvicinare i bambini alla forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro infatti significa ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi tutti per la realizzazione di un obiettivo comune: lo spettacolo. Le attività proposte saranno centrate sulle emozioni e sulla gestualità, attraverso tecniche mimico-gestuali si giungerà alla scoperta dell'espressività e delle potenzialità del proprio corpo. Momenti principali saranno le rappresentazioni di Natale e di fine anno.

Per la scuola Secondaria di Primo Grado si prevede attività teatrali svolte anche in lingua latina e l'adesione a progetti previsti dall'Enti provinciali per la realizzazione di cortometraggi, in collaborazione con una classe del Liceo.

Destinatari: tutte le classi dell'Istituto

Tempi: settembre-giugno

Docenti coinvolti: docenti tutor delle singole classi, Musica, Inglese e Spagnolo Primaria; docenti Infanzia; docenti di Storia, Musica, Inglese e Spagnolo Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi:

- Favorire la relazione positiva tra i bambini;
- potenziare la facoltà immaginativa e l'abilità creativa;
- stimolare la conoscenza di sé e dell'altro;
- sviluppare in modo significativo la propria autostima;
- educare alla collaborazione e alla cooperazione.

Obiettivi:

1. Creare relazioni positive;
2. utilizzare la fantasia per risignificare oggetti , cose e tematiche;
3. utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo;
4. attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e dell'altro;
5. drammatizzare un testo narrativo;
6. sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, parola;
7. scoprire ed utilizzare le diverse possibilità espressive della voce;
8. comprendere un testo teatrale individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni;
9. manipolare un testo teatrale;
10. suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme per un obiettivo comune;
11. vedere considerate e valorizzate le proprie competenze e le proprie idee;
12. utilizzare tecniche grafico- espressive di vario tipo per realizzare scenografie;
13. prendere coscienza della diversità come risorsa;
14. accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé".

Attività:

1. Giochi di ruolo;
2. drammatizzazioni;
3. mimica corporea;
4. improvvisazioni;
5. utilizzazione di linguaggi verbali e non verbali;
6. caratterizzazione dei personaggi;
7. esecuzione di canti e coreografie;
8. realizzazione di disegni, cartelloni e scenografie;
9. realizzazione di una rappresentazione natalizia;
10. realizzazione dello spettacolo di fine anno;
11. realizzazione di un video.

Verifiche:

- osservazione delle dinamiche relazionali degli alunni;
- osservazione delle capacità recitative ed espressive.

Progetto Continuità**Titolo: “*Viaggiamo insieme*”**

Nella consapevolezza del diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che possa favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola e prevenire la dispersione scolastica, la nostra scuola realizza un progetto che garantisce, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo da intendersi come percorso formativo integrale, unitario e orientato alla conoscenza progressiva delle discipline. Lo scopo è quello di elaborare piani d'intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica.

Destinatari: l'ultima classe della Scuola dell'Infanzia, la prima e l'ultima classe della Scuola Primaria e la prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti delle classi prima e quinta Primaria, docenti Infanzia e docenti della scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi:

- Favorire il passaggio degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla prima classe della Scuola Primaria e degli alunni della classe quinta della Scuola Primaria alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- promuovere interazioni tra i tre ordini di scuola.

Obiettivi:

1. Comunicare le proprie esperienze e le proprie conoscenze;
2. favorire la socializzazione;
3. condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione;
4. condividere l'emozione di lavorare insieme con i compagni più grandi;
5. conoscere gli ambienti e i docenti della scuola;
6. accrescere il proprio senso di responsabilità offrendosi come esempio per i compagni più piccoli.

Attività:

1. Visite dei locali della scuola Primaria per i bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia;
2. realizzare attività comuni e momenti di aggregazione che coinvolgano i tre ordini di scuola;
3. esperienza sui banchi della Scuola Secondaria di Primo Grado da parte della classe quinta;
4. esperienza sui banchi della prima classe da parte dei bambini della scuola dell'Infanzia;
5. realizzazione di un prodotto comune tra i bambini della prima e quelli dell'ultimo anno dell'Infanzia e tra i bambini della quinta e quelli della prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado che ritroveranno nella loro futura classe il primo giorno;

6. gli alunni della quinta eseguiranno esercitazioni per affinare il loro metodo di studio e per familiarizzare con la terminologia dei testi utilizzati nella Scuola Secondaria di Primo Grado;
7. realizzazione di cartelloni in collaborazione con elaborati e riflessioni, utilizzando varie tecniche;
8. attività grafico- pittorico- manipolative per i più piccoli;
9. produzione fotografica;
10. confronto e scambio di riflessioni e considerazioni;
11. utilizzazione di programmi informatici.

Verifiche:

- osservazioni sia in itinere che al termine del percorso, attraverso: conversazioni, disegni, testi di vario tipo, giochi, drammatizzazioni;
- osservazione della partecipazione, della motivazione, dei comportamenti nei lavori di gruppo.

Progetto Ambiente

Titolo: “In viaggio nell’ecologia”

Il progetto educativo rappresenta un momento di promozione della cultura ecologica in ambiente urbano e periurbano, cioè propone un percorso di conoscenza e riflessione sulle relazioni tra l'uomo e la città, tra la persona e il territorio di vita. In particolare, mira a sviluppare la coscienza ambientale delle nuove generazioni.

Destinatari: tutte le classi di ogni ordine e grado

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti tutor delle singole classi Primaria, docenti Infanzia e docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi:

- individuare le strette interazioni tra il mondo fisico, biologico e l'uomo;

- conoscere dal punto di vista storico, geografico e naturalistico il territorio di appartenenza;
- sensibilizzare gli alunni al mantenimento, al ripristino e alla protezione dell'ambiente in cui vivono;
- sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia di specie animali;
- prendere coscienza dei danni provocati dall'uomo sull'ambiente e impegnarsi con azioni concrete verso la comunità;
- acquisire buone abitudini alimentari, insieme con una prima conoscenza di base dei principi fondamentali della educazione alla salute;
- acquisire una mentalità ecologista volta al riciclo dei materiali e dei rifiuti;
- promuove negli alunni l'impostazione di un corretto rapporto con il cibo e l'alimentazione.

Obiettivi:

1. Potenziare le capacità di osservazione;
2. promuovere la scoperta e la conoscenza dell'ambiente;
3. favorire un corretto rapporto fra l'alunno e l'ambiente;
4. individuare le conseguenze dell'intervento dell'uomo sull'ambiente;
5. comprendere la necessità di un armonico rapporto tra le esigenze dell'ambiente naturale e lo sviluppo tecnologico;
6. assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi pubblicitari alimentari;
7. conoscere i principi di una varia e sana alimentazione ai fini di una crescita equilibrata ed armonica incrementando il consumo di frutta e verdura;
8. acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (biologico, stagionalità, produzione locale);
9. promuovere corretti stili di vita.

Attività:

1. Visite guidate in oasi naturali o aziende agricole;
2. interventi di esperti;
3. inquadramento geografico, geologico e storico del territorio;

4. acquisizione dei concetti generali di Ecologia e Biodiversità;
5. contatto diretto con la natura e con l'ambiente umano, compiendo ricerche sugli aspetti delle trasformazioni che l'uomo ha operato sull'ambiente;
6. visita ad una fattoria e stabilimenti industriali per scoprire la produzione e trasformazione di alimenti;
7. giochi e lettura di immagini;
8. attività espressive, grafico pittorico e manipolative;
9. attività di manipolazione del cibo;
10. realizzazione di ricette;
11. realizzazione di cartelloni e materiale fotografico;
12. effettuare la raccolta differenziata.

Verifiche:

- osservazioni sia in itinere che al termine del percorso, attraverso: testi di vario tipo, esperimenti conversazioni, disegni;
- analisi dei materiali prodotti durante il progetto;
- osservazione della partecipazione, della motivazione, dei comportamenti nei lavori di gruppo;
- valutazione dell'acquisizione delle regole apprese.

Progetto Sport

Titolo: "Sport è salute"

Attraverso lo sport l'alunno conosce il proprio corpo, lo controlla, lo usa nei modi più svariati, esplora l'ambiente, consolida gli schemi motori, crea un ponte fra realtà e l'immaginario. Attraverso le esperienze motorie e sportive il bambino migliora gli apprendimenti, il comportamento, il carattere, accetta le regole del gioco e i compagni. L'Educazione fisica consente, anche, agli studenti di riflettere

sui cambiamenti del proprio corpo e di stare bene con se stessi, consolidando stili di vita corretti e salutari.

Destinatari: tutte le classi di ogni ordine e grado

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti di Educazione fisica della Primaria e della SS di primo grado.

Obiettivi formativi:

- consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e alla organizzazione dei movimenti;
- concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali;
- promuovere la diffusione dello sport di base.

N.B. La scuola non si propone di favorire questa o quella disciplina ma di promuovere un approccio dal quale i ragazzi potranno trarne benefici per la loro crescita psico-fisica

Obiettivi:

1. Saper gestire la propria persona nel gruppo;
2. conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport ;
3. collaborare con gli altri;
4. rispettare le regole, i compagni di squadra, gli avversari;
5. acquisire e consolidare gli schemi motori di base;
6. acquisire e migliorare la percezione del corpo;
7. sviluppare la coordinazione;
8. saper relazionarsi con i piccoli attrezzi;
9. assumere comportamenti adeguati per prevenire infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti;
10. riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita;

11. acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche del corpo e del loro cambiamento in relazione all'esercizio fisico.

Attività:

1. Attività psicomotorie svolte da un'insegnante della Scuola dell'Infanzia;
2. educazione motoria svolta da una docente della Scuola Primaria;
3. educazione fisica svolta da una docente qualificata con titolo e abilitazione della SS di Primo Grado;
4. per tutte le classi un corso di nuoto presso la piscina comunale;
5. per tutte le classi un corso di minivolley e di scherma;
6. attività extracurricolari di danza e sport vari.

Verifiche:

- osservazioni in itinere dei miglioramenti psico-fisici
- valutazioni finali da parte delle insegnanti.

Progetto Lingua

Titolo: "Enjoy your trip"

Il progetto si propone di sviluppare le competenze linguistiche degli alunni attraverso l'esperienza di insegnanti madrelingua e attraverso attività mirate all'acquisizione spontanea di due lingue straniere nell'orario curriculare.

Per la scuola Secondaria di Primo Grado è prevista, anche, l'attivazione di un corso base della lingua cinese, destinato agli alunni che ne fanno richiesta. Per la lingua inglese è previsto anche lo svolgimento di attività secondo il metodo CLIL, con la collaborazione dell'insegnante madrelingua.

Per il Primo Ciclo saranno organizzati, con la collaborazione dell'insegnante madrelingua, corsi extrascolastici facoltativi per favorire la conversazione in L2

Destinatari: tutte le classi di ogni ordine e grado

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti di lingua straniera dell'Infanzia, della Primaria e della SS di Primo Grado, docente madrelingua inglese e docente di lingua cinese.

Obiettivi formativi:

- **Infanzia:** contribuire allo sviluppo cognitivo, linguistico e comunicativo del bambino mediante l'apprendimento precoce della lingua inglese;
- **Primaria:** permettere agli alunni di approfondire alcuni aspetti della cultura anglosassone e di verificare la propria capacità di utilizzare la lingua inglese e spagnola in situazioni comunicative reali con persone di madrelingua;
- **SS di 1 Grado:** potenziare le capacità comunicative e le strutture di pensiero degli alunni proseguendo nell'apprendimento dell'inglese per la comunicazione e dello spagnolo come seconda lingua straniera.

Attività e metodologie:

INSEGNAMENTO PRECOCE DELL'INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto coinvolgerà tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia.

Verranno utilizzati format narrativi ovvero mini drammatizzazioni con caratteristiche specifiche:

- 1. lessico formato da parole legate alla quotidianità;
- 2. azioni ripetute in modo che una lasci prevedere l'altra (concatenazione di una storia);
- 3. teatralizzazione in assenza di oggetti, attività mimico-gestuale e motoria.

Modalità di attuazione:

- • Apertura del format: azione di routine con l'utilizzo di un oggetto simbolico per passare dalla propria lingua alla L2;
- • presentazione del lessico dall'insegnante in relazione al format scelto;
- • format: l'insegnante drammatizza la storia cambiando ruolo attraverso la voce, i gesti, le parole, stimolando i bambini a seguire e imitare voce e gesti;

- • chiusura del format: azione di routine inversa per tornare dalla L2 alla propria lingua madre.

POTENZIAMENTO DELL' INGLESE E DELLO SPAGNOLO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto coinvolgerà tutti gli alunni delle classi della Primaria con le seguenti azioni:

- Metodologia attiva e spesso ludica per coinvolgere gli alunni e stimolarli alla produzione orale;
- intervento di una docente madrelingua inglese per un'ora settimanale con l'intera classe intrattenendoli in conversazioni e attività aventi per oggetto alcuni elementi significativi della cultura anglosassone e/o esperienze quotidiane.

POTENZIAMENTO DELL' INGLESE E DELLO SPAGNOLO NELLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Metodologia attiva e talora ludica per coinvolgere gli alunni e stimolarli alla produzione orale;
- esercizi di apprendimento a memoria e di recitazione;
- organizzazione di spettacoli con canti, sketch e brevi rappresentazioni a seconda del livello degli alunni.

ATTIVITA' PROGRAMMATE

Per il potenziamento della Lingua Inglese e Spagnolo verranno effettuate attività di ascolto, comprensione e produzione orale e scritta su argomenti legati alla cultura dei rispettivi paesi, nonché l'insegnamento delle funzioni grammaticali di base.

Verifiche:

- osservazione della partecipazione agli scambi comunicativi;
- accertamento delle competenze raggiunte in riferimento agli obiettivi disciplinari previsti.
- valutazione delle competenze apprese nelle lingue straniere.

Progetto di Ed. stradale

Titolo: “Per le strade del mondo”
--

I bambini devono essere in grado di muoversi nel mondo con sicurezza, competenza e capacità di valutazione, sia con l’ambiente circostante che con i numerosi individui che lo occupano.
--

Questo progetto vuole appunto sottolineare la valenza sociale e relazionale della strada, restituendo ad essa l’indiscusso ruolo di punto d’incontro.

Destinatari: tutte le classi di ogni ordine e grado
--

Tempi: febbraio-maggio

Docenti coinvolti: docenti tutor delle singole classi Primaria, docenti Infanzia e docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, esperti esterni.
--

Obiettivi formativi:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• conoscere e valorizzare il proprio ambiente di vita, per assumere consapevoli e duraturi comportamenti di tutela personale e sociale. |
|---|

Obiettivi:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Promuovere negli alunni il rispetto consapevole delle principali norme di comportamento civico-sociale nell’ambiente scolastico e sulla strada;2. coinvolgere e sensibilizzare le famiglie sulle problematiche legate alla sicurezza a scuola e sulla strada;3. porre le basi di un sano e solidale rapporto di aiuto e amicizia con enti ed istituzioni presenti sul territorio (Protezione Civile, Forze dell’ordine);4. potenziare le capacità di osservazione;5. promuovere la scoperta e la conoscenza dell’ambiente;6. favorire un corretto rapporto fra l’alunno e l’ambiente. |
|---|

Attività:

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Esplorazione dell’ambiente circostante;2. interventi di esperti; |
|--|

3. lettura della segnaletica stradale orizzontale e verticale in strutture predisposte per apprendere adeguati comportamenti;
4. giochi e lettura di immagini;
5. attività espressive, grafico pittorico e manipolative;
6. realizzazione di cartelloni e materiale fotografico.

Verifiche:

- osservazioni sia in itinere che al termine del percorso, attraverso: testi di vario tipo, conversazioni, disegni;
- analisi dei materiali prodotti durante il progetto;
- osservazione della partecipazione, della motivazione, dei comportamenti nei lavori di gruppo;
- valutazione dell'acquisizione delle regole apprese.

Nel corso dell'anno scolastico la scuola deciderà volta per volta nei suoi organi collegiali competenti di aderire alle attività e progetti proposti dagli enti locali, dalle Istituzioni o dalle Associazioni, se li riterrà in linea con la propria programmazione. Sono inoltre previste per i tre livelli di scuola le visite guidate sul territorio e le gite scolastiche per rendere più incisivo e coinvolgente l'attività didattica e formativa dei docenti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(DPR 21 novembre 2007, n.235.art. 3)

Le nuove direttive emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, tra le quali le modifiche apportate agli articoli 4 e 5 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR 24 giugno 1998, n. 249), per arginare il fenomeno del "bullismo" e, più in generale, i comportamenti scorretti in ambito scolastico, richiedono la sottoscrizione da parte dei genitori degli alunni del "Patto educativo di corresponsabilità" (DPR 21 novembre 2007, n. 235, art.3), " finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri inerenti il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie" .

"L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondamentali dell'azione educativa. La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa".

L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

I genitori degli alunni iscritti all'ISTITUTO "VIRGO LAURETANA" sono invitati, pertanto, a sottoscrivere il documento riportato di seguito, valido per tutto il tempo in cui i propri figli frequenteranno l'Istituto stesso.

1. Si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale la scuola si impegna a :

Informare le famiglie sulle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa e nella programmazione di classe e disciplinare.

Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente

□ Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un

servizio educativo-didattico di qualità e coerente con i bisogni formativi degli studenti, in un ambiente educativo sereno.

□ Promuovere negli studenti la motivazione ad apprendere e lo sviluppo dei processi di autovalutazione, valorizzare l'autostima.

□ Ascoltare gli studenti, comprendere le loro difficoltà, offrire iniziative per il recupero, al fine di favorire il successo formativo.

□ Garantire la massima oggettività, trasparenza e tempestività nelle attività di verifica e valutazione.

□ Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico –disciplinare degli studenti.

□ Assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap.

□ Promuovere la solidarietà tra i componenti della comunità scolastica e tutelare il diritto dello studente alla riservatezza.

□ Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili.

□ Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere, alla salute e all'assistenza psicologica degli studenti.

2. Gli studenti si impegnano a :

□ Essere puntuali (entrare nell'arco di tempo tra le ore 8 e le 9,30 per la Scuola dell'Infanzia, alle ore 8, comunque non oltre le ore 8,15, per la Primaria, alle ore 8,20 per la Secondaria di 1° Grado), frequentare regolarmente le lezioni, adempiere assiduamente gli impegni di studio, avendo cura di portare sempre il materiale occorrente.

□ Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo

costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe dell'Istituto.

□ Dimostrare nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola

e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

□ Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e

solidarietà.

□ Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente

scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.

□ Presentarsi a scuola con il grembiule (salvo diversa indicazione del Dirigente) ed evitare assolutamente l'utilizzo di un linguaggio poco corretto, offensivo o scurrile.

□ Comportarsi in maniera corretta durante l'intervallo avendo cura di non correre nei locali scolastici.

□ Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella

vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola né costituire pericolo per sé e per gli altri.

□ Riferire tempestivamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e riconsegnare nei tempi indicati i moduli adeguatamente firmati.

□ Contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

□ Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.

3. La famiglia si impegna a :

□ Favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica

dopo le malattie superiori a cinque giorni e avvertendo anticipatamente, per scritto, la

scuola per assenze prolungate che non siano per motivi di salute).

□ Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e

didattiche condivise, informandosi del percorso formativo dei propri figli.

□ Controllare regolarmente le comunicazioni provenienti dalla scuola e rispondere nei tempi previsti..

- Partecipare attivamente e con regolarità alle riunioni organizzate dalla scuola .
- Intervenire nei colloqui con i docenti organizzati dalla scuola con spirito collaborativo e chiedere appuntamento per eventuali comunicazioni urgenti da fare agli insegnanti.
- Comunicare anticipatamente per scritto, e non oralmente o telefonicamente, le uscite da scuola con persone diverse da genitori o coloro che ne fanno le veci.
- Impegnarsi a non salire nelle aule della scuola e a non entrare nel refettorio senza l'autorizzazione del Dirigente.
- Intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dai figli a carico di persone, arredi, ambiente, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

Infine si ricorda che, ai sensi del D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 (*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica*) è vietato l'utilizzo del telefono cellulare agli studenti e a tutto il personale della scuola se non per casi eccezionali e con la dovuta autorizzazione.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa

L'Istituto *Virgo Lauretana* vuole essere un centro educativo che si prefigge la crescita culturale e umana degli alunni e l'instaurarsi di corretti rapporti di stima e rispetto reciproci fra coloro che vi operano.

Presenza nell'Istituto

Gli alunni sono tenuti ad osservare puntualmente il calendario e l'orario scolastico. Assenze e ritardi degli alunni debbono essere giustificati da un genitore (e da chi ne fa le veci) sulle apposite pagine del libretto delle giustificazioni. Le giustificazioni di assenze per malattia superiori ai 5 giorni devono essere corredate da un certificato medico. Sono ammessi ritardi giustificati saltuari. L'uscita anticipata è consentita solo in casi eccezionali; nel caso di necessità prevedibili (es. visita medica). Il genitore dell'alunno deve richiedere, utilizzando il diario, almeno un

giorno prima, l'autorizzazione agli insegnanti di cui perde la lezione; il Preside sullo stesso concederà o meno tale permesso.

Comportamento

Gli alunni debbono indossare sempre la divisa, salvo diverse indicazioni da parte della Dirigenza, ed avere capelli sempre ordinati. Il comportamento deve essere improntato alla correttezza e al rispetto dei luoghi. Il linguaggio e i gesti debbono essere appropriati all'ambiente scolastico. La permanenza nell'Istituto è legata non solo all'ottemperanza degli impegni scolastici e disciplinari, ma anche alla consonanza di intenti educativi tra scuola, famiglia e alunno.

In particolare:

- gli alunni sono responsabili di eventuali danni alle cose di proprietà dell'Istituto e di coloro che lo frequentano;
- gli alunni non devono lasciare incustoditi effetti personali; la direzione non risponde di eventuali ammanchi, smarrimenti, danni;
- è fatto divieto agli alunni di portare a scuola giornali, riviste, libri sconvenienti e quanto può recare danno all'ambiente educativo;
- durante le ore di lezione gli alunni usciranno dalle aule solo per motivi di stretta necessità;
- non è consentito consumare cibo o bevande durante le ore di lezione;
- non è consentito masticare gomma americana;
- è assolutamente vietato l'uso di cellulari durante le ore di lezione;
- nessun alunno è autorizzato a sostare nei corridoi.

Strumenti di comunicazione

Il diario e il libretto delle giustificazioni sono strumenti di comunicazione tra scuola e famiglia; gli alunni devono portarli sempre. Gli insegnanti segnalano sul diario eventuali mancanze, nonché attività alternative e mutamenti di orario. Alla fine del trimestre le famiglie ricevono la scheda di valutazione ed hanno così un'informazione globale sul profitto e la condotta dei figli. I voti sono espressi collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe.

Collaborazione scuola-famiglia

Si considera la famiglia indispensabile per l'attuazione del progetto educativo della Scuola ed a questa si chiede collaborazione su quanto segue:

- partecipazione alla vita della Scuola;
- attenzione affinché il comportamento dei figli sia consono alle regole dell'Istituto;
- controllo attento del diario.

E' interesse dell'Istituto mantenere una costante comunicazione con le famiglie, adottando ogni strumento utile quale la partecipazione agli organi collegiali, colloqui individuali, lettere informative, in caso di studenti in difficoltà, riunioni collegiali con il Dirigente Scolastico.

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

Nota preliminare

Le scuole paritarie legalmente riconosciute non sono scuole meramente private, perché sono sottoposte, in ragione del titolo legale di studio che conferiscono, ad una pubblicità riconosciuta, tra l'altro, dal Ministro della Pubblica Istruzione anche quando, con la Direttiva n. 254 del 21 luglio 1995, ha imposto ad esse di adottare la "carta dei servizi scolastici" (art. 1, comma 5).

Il comma 5, art. 1, della Direttiva ministeriale n. 254 del 21 luglio 1995 afferma : "Le istituzioni scolastiche paritarie legalmente riconosciute, pareggiate o parificate adottano la carta dei servizi sulla base del predetto schema generale di riferimento, tenendo conto dell'esigenza di eventuali adattamenti “.

Servizi Amministrativi

La segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Nel periodo delle prescrizioni essa distribuisce a vista i relativi moduli per le classi successive alla prima e previo colloquio con il Preside per le prime classi.

La procedura per l'iscrizione viene immediatamente attivata all'atto della consegna della relativa domanda.

Le certificazioni di iscrizione e frequenza sono rilasciate, su domanda dell'interessato, entro tre giorni dalla richiesta; quelle con voti o giudizio entro cinque giorni.

Gli attestati e i documenti sostitutivi dei diplomi sono consegnati 'a vista' a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

Le schede di valutazione e le pagelle degli alunni sono consegnate personalmente dal Preside o da un docente incaricato o dal responsabile dei servizi di segreteria entro cinque giorni dalla conclusione delle operazioni di scrutinio.

Il Preside riceve tutti i giorni dalle ore 8:00 alle ore 9,30 se è presente in ufficio o su appuntamento telefonico da prendere con la segreteria.

Il contatto telefonico è garantito dalla presenza di operatori che provvedono a mettere in contatto immediatamente l'utente con l'ufficio richiesto e sono in grado di fornire informazione di massima circa orari ed attività curriculari e non.

All'interno dell'istituto esistono spazi appositi per la pubblicazione dell'orario di lavoro dei dipendenti e dell'organigramma degli organi collegiali.

Presso la portineria principale sono collocati gli albi di Istituto.

Il personale presente in portineria è in condizione di dare le informazioni fondamentali per la fruizione dei vari servizi e di mettere immediatamente in contatto con gli uffici preposti alle varie incombenze.

Il Regolamento di Istituto, adottato con la delibera del Consiglio di Istituto, è presentato e consegnato ai genitori e agli allievi all'atto della prima iscrizione, viene, inoltre, ampiamente pubblicizzato e commentato nel corso delle assemblee dei genitori e degli allievi all'inizio di ciascun anno scolastico.

I docenti ne prendono visione all'atto dell'assunzione e si impegnano a rispettarlo in tutte le sue parti.

Condizioni ambientali della scuola

L'ente gestore cura che la pulizia degli ambienti scolastici sia tale da garantire una permanenza gradevole e sicura agli operatori e agli utenti, a tal fine provvede con personale apposito al regolare riordino degli ambienti e alle opere di manutenzione straordinaria.

Il personale ausiliario cura in modo particolare l'igiene dei servizi.

La continua presenza dei docenti e/o di altro personale in tutti gli ambienti della scuola ed in particolare durante l'entrata, l'intervallo e l'uscita è volta a garantire la massima sicurezza per gli allievi.

Il numero di aule è adeguato al numero di utenti di ciascun ordine e grado scolastico presenti; le dimensioni sono quelle previste dalla normativa vigente ed in parecchi casi addirittura superiori.

Tutte le aule destinate alla normale attività didattica sono fornite di cattedra, di un numero di banchi e sedie, di almeno un armadietto per la custodia del materiale didattico necessario.

Inoltre ciascuna aula è dotata di una piccola biblioteca di classe per la consultazione quotidiana e per attività di ricerca e di approfondimento

La Scuola, inoltre, dispone di un gabinetto scientifico, di un'aula di informatica (con un totale di 14 computer per gli allievi, 1 per il docente e 28 postazioni allievo, collegamento a Internet tramite ADSL, una rete locale), di un salone per assemblee, di un teatro, di una chiesa, di due ampi cortili e di parcheggio per i docenti e gli allievi. L'Istituto è dotato di due sale docenti. Il numero di servizi igienici per ogni ordine e grado di scuola è proporzionato al numero degli utenti. Essi sono dislocati sia in prossimità delle aule per l'ordinaria attività didattica sia in prossimità delle aule speciali e delle palestre e sale di riunione, che nella sala per danza

Nell'Istituto esiste un ascensore ad uso del personale docente.

Fattori di agibilità

La nostra Scuola è aperta dalle 7,30 alle 17,00.

Nella fascia antimeridiana, in linea generale, hanno luogo le lezioni previste da ogni indirizzo e grado di studi.

Nella fascia meridiana hanno luogo le lezioni previste e le attività di supporto all'insegnamento ovvero promosse dalle singole componenti della comunità scolastica.

Tra esse vengono indicate:

- attività para-scolastiche ed extra-scolastiche (laboratori teatrali, attività sportive, ecc);
- organizzazione di conferenze;
- corsi di sostegno e di recupero.

Modalità di accesso ai servizi

Le sale per riunioni vengono utilizzate per assemblee e riunioni, per ore difficilmente quantificabili. Per attività didattiche che richiedono l'utilizzazione del videoregistratore o di altre attrezzature multimediali presenti nell'Istituto è redatto un apposito calendario al fine di evitare possibili sovrapposizioni di corsi e/o classi.

La procedura per le segnalazioni ed i reclami

I reclami possono essere presentati in forma orale, scritta o telefonica e devono essere sempre accompagnati dal cognome, nome, indirizzo e reperibilità del proponente. In caso di reclamo orale o telefonico esso avrà corso solo al momento in cui il proponente lo avrà sottoscritto.

Ciascun reclamo deve essere chiaramente circostanziato.

In nessun caso saranno presi in considerazione reclami anonimi.

Il Preside espleta un'accurata indagine in merito all'oggetto del reclamo e, sentite le parti, dà risposta orale o scritta, per i casi più gravi, entro 15 giorni dalla presentazione del reclamo stesso, attivandosi contemporaneamente per rimuoverne le cause, tutte le volte che ne abbia accertato l'effettiva consistenza.

Quando il reclamo non sia di pertinenza del capo di istituto, egli dà immediatamente le condizioni relative al corretto destinatario.

Alla fine di ogni anno scolastico la gestione redige una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

Tale relazione è sottoposta all'attenzione del Consiglio di Istituto e costituisce documento per l'elaborazione dei piani di miglioramento della qualità del servizio, ai sensi del n. III.6.

La valutazione del servizio

Alla fine di ciascun anno scolastico viene effettuata una rilevazione degli elementi utili alla valutazione del servizio tramite questionari distribuiti ai docenti, ai genitori di tutti gli ordini e gradi e agli allievi della Secondaria.

I questionari, appositamente tarati, sono relativi all'adempimento di tutte le parti del manuale di qualità, prevedono una graduazione nella valutazione e la possibilità di formulare proposte.

Alla fine di ciascun anno scolastico ciascun Collegio dei Docenti effettua una riflessione sull'andamento generale, avanza delle proposte per migliorare il servizio e formula una relazione sulle risorse e sull'attività formativa della Scuola che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio di Istituto.